

In lode del Sig. Principe di Liechtenstein,  
 già vincitore della Battaglia di Piacenza,  
 che pel R. Arciduca Giuseppe d'Austria  
 sposò in Parma la Reale Infanta Isabella  
 di Borbone.

Combattesti; e alle smorte Eridanine  
 Najadi rossegiò la chioma bionda  
 Dell'Emilio sentier presso al confine  
 Pel sangue Ibero, che mischiasti all'onda:

Poi le Najadi stesse ornàro il crine  
 D'alghè intrecciate alla populea fronda,  
 Quando il Nodo Real stretto a divine  
 Leggi per te fu su la stessa sponda.

E d'Anfitrite nel ceruleo regno  
 Spinte per quella via, che il fiume tenne,  
 Cessi, gridàro, ogni guerriero sdegno

Ai lidi, ai porti, ed alle armate antenne.  
 Chi fia, che n'arda ancor, se guida e segno  
 D'aurea pace e d'amor Marte divenne?

Book  
97-6

In lode del sig. Principe di Liechtenstein  
già vincitore della Battaglia di Piacenza  
che pel R. Arciduca Giuseppe d'Austria  
sposò in Parma la Reale Infanta Isabella  
di Borbone.

Combattevi; e alle amate Eridanine  
Najadi roseggiò la chiara fionda;  
Dell'Emilio sentier presso al confine  
Pel sangue Ibero, che mischiarsi all'onda;

Poi le Najadi stesse ornato il crine  
D'alghie inteciate alla populea fionda,  
Quando il Noto Real sturo a divine  
Leggi per te fu su la stessa sponda.

E d'Adrite nel ceruleo regno  
Spinte per quella via, che il fiume tiene,  
Cessi, gridato, ogni guerriero sdegnò

Ai lidi, ai porti, ed alle amate antenne.  
Chi fia, che n'arda ancor, se guida e segno  
D'antea pace e d'amor Marte divenne?